

# Toni e Gomez Juve beffata

## Due gol di Tevez illudono Il Verona adesso è quinto

**La squadra di Mandorlini raggiunge il pari al 93esimo e tiene aperto un piccolo spiraglio sul campionato Arresti e scontri tra tifosi**

MASSIMO DE MARZI  
sport@unita.it

FALLITO IL COLPO DEL KO. LA JUVE, PADRONA DEL CAMPO E AVANTI DI DUE GOL ALL'INTERVALLO GRAZIE A UN SUPERLATIVO TEVEZ, con la testa resta negli spogliatoi e nella ripresa si fa raggiungere da un Verona indomabile, guidato da un Toni meritevole della convocazione mondiale. L'ex Fiorentina con la sua rete apre la strada della rimonta completata nei minuti di recupero dal colpo di testa del «nane-rotolo» Juanito Gomez, che ha beffato le torri bianconere. Il pareggio consente al Verona di difendere il suo inaspettato quinto posto, mentre la Juve spreca l'opportunità di portare in doppia cifra il margine sulla Roma (che rimane a -9, ma con una gara da recuperare), che avrebbe chiuso a doppia mandata il discorso scudetto.

### COME A FIRENZE

Il secondo tempo del Bentegodi ha ricordato in modo incredibile la ripresa della sfida del 20 ottobre del Franchi. Contro la Fiorentina, avanti di due gol come ieri a Verona, la Juve ha smesso di giocare e, incassato l'1-2 di Pepito Rossi, è andata completamente in barca, finendo con l'incassare quattro lividi viola. Un ex fiorentino, Luca Toni, che si fa beffe dell'età come dei difensori avversari, ha sfruttato al meglio il cattivo posizionamento dei difensori su un calcio di punizione e con la sua rete ha rianimato una squadra tremebonda e impaurita nel primo tempo. Conte ha fiutato il pericolo, vedendo arretrare i suoi, ha gettato nella mischia il nuovo acquisto Osvaldo, che ha scheggiato il palo su lancio millimetrico di Pirlo nell'azione che avrebbe potuto chiudere i conti, ma è stata solo una fiammata. La Juve ha continuato a subire, Vidal e Pogba non hanno più affondato nella metà campo avversaria, Chiellini ha dovuto chiedere il cambio per un problema muscolare e senza il suo vice capitano, oltre che dell'infornato Barzagli, la difesa ha iniziato a traballare.

Una paratona di Buffon ha negato il 2-2 al solito Toni, l'arbitro Doveri (che già aveva sorvolato su una mano di Vidal in area) non ha concesso il rigore per tocco col braccio di Lichtsteiner, ma il

2-2 è arrivato nel recupero. La Juve, che su azione d'angolo o su punizione aveva preso gol già contro Samp e Inter, si è dimenticata di Romulo, che è fuggito indisturbato sulla fascia destra e sul suo cross Ogbonna e Bonucci si sono guardati, facendosi beffare da Gomez, che arriva si e no alla spalla dei due centrali juventini. Mandorlini, panchina e tifosi del Verona in estasi, che hanno festeggiato come lo scorso maggio per la promozione in serie A, con lo stesso Gomez che non ha avuto dubbi: «Una gioia incredibile, ho segnato il gol più importante della mia carriera».

### RABBIA CONTE

Nel dopo gara il tecnico della Juve è stato molto severo con i suoi: «Forse pensavamo che la partita fosse chiusa, questi sono punti persi che possono rivelarsi determinanti in futuro. Quello che ci deve fare pensare è che bisogna essere più attenti ai dettagli. Ultimamente non lo facciamo». E dopo aver parlato di «un bagno di umiltà che ci servirà, nessuno deve sentirsi sicuro del posto», sui tanti gol presi su palla inattiva, Conte ha spiegato: «Nel finale avevo messo Peluso anche per raggiungere centimetri su queste situazioni. Noi lavoriamo durante la settimana, evidentemente non basta. Magari sono bravi gli altri, di sicuro noi dobbiamo migliorare nella concentrazione». Molto severo anche Tevez, i cui primi gol nel 2014 non sono bastati per vincere: «Non posso essere felice di questa doppietta. Quando sei avanti 2-0 non devi farti rimontare se ti chiami Juventus».

Se Andrea Mandorlini sprizzava gioia da tutti i pori, il rocambolesco finale ha invece scaldato gli animi di alcuni esagitati. Al momento del deflusso c'è stato un tentativo di scavalcare le barriere da parte dei tifosi Juve, che hanno cercato di entrare in contatto con i veronesi: c'è stato un lancio di oggetti, ma l'intervento di steward e forze dell'ordine ha riportato la calma, prima della gara arrestato un ultrà bianconero per detenzione di armi improprie.

### VERONA

2

### JUVENTUS

2

**HELLAS VERONA:** Rafael; Cacciatore (dal 41' Gomez), Moras, Marques, Albertazzi; Romulo, Donadel (dal 68' Cirigliano), Hallfredsson; Iturbe, Toni, Jankovic (dal 61' Martinho).

**JUVENTUS:** Buffon; Caceres, Bonucci, Chiellini (dal 74' Ogbonna); Lichtsteiner, Vidal, Pirlo, Pogba, Asamoah (dal 79' Peluso); Tevez, Llorente (dal 64' Osvaldo).

**ARBITRO:** Doveri

**MARCATORI:** 4', 20' Tevez (J), 51' Toni (V), 92' Gomez (V).

**Ammoniti:** 81' Marques (V), 89' Hallfredsson (V).



# Il piccolo derby della capitale

## Senza reti tra Roma e Lazio E stavolta sorride Reja

**La squadra di Garcia non approfitta del risultato del Bentegodi. «È comunque un punto guadagnato» Torna in campo anche Mauri**

SIMONE DI STEFANO  
ROMA

**LA JUVE FA PARI A VERONA MA LA ROMA NON VA OLTRE LO 0-0 NEL DERBY. BILANCIO PER I GIALLOROSI NELLA RINCORSA SCUDETTO: 4 PUNTI PERSI, 12 DEL BENTEGODI PIÙ 12 DELL'OLIMPIO. «Abbiamo fatto una partita seria», precisa Rudi Garcia al termine di un derby che non finiva a reti bianche da 7 anni, e quasi rimproverando il collega, Edy Reja, per aver schierato una squadra scientificamente rinunciataria. Ma se la Lazio fa delle barricate un motivo di sopravviven-**

za, contro una squadra nettamente superiore sul piano tecnico, la Roma pecca di eccessiva presunzione calando in campo con la certezza che il gol prima o poi sarebbe arrivato. E invece finisce con il broncio dopo 90' di tanto possesso palla ma poca concretezza negli ultimi 20 metri. Dove Gervinho è meno devastante del solito, dove Florenzi galleggia per un'ora prima di lasciare spazio al nuovo Bastos, e dove Totti resta ingabbiato da Biava e Dias che gli fanno da guardie del corpo. A questo punto, il gol di Juanito Gomez al Bentegodi vale la seguente constatazione: il campionato non si chiude qui, ma in realtà non è stato neanche riaperto. «La buona notizia è che la Juve non ha vinto, così la nostra vittoria a Verona è stata un buon risultato. Ora vogliamo la qualificazione in Coppa Italia con il Napoli», glissa Garcia pensando già alla semifinale di ritorno al San Paolo mercoledì. «Per vincere le partite bisogna essere i migliori nell'ultimo o il penultimo passaggio». Il tecnico giallorosso preferisce comunque guardare il bicchiere mezzo pieno: «È un pun-

### CLASSIFICA SERIE A

\*Una partita in meno

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	60	23	19	3	1	11	11	0	0	12	8	3	1	56	18
2 Roma*	51	22	15	6	1	11	9	2	0	11	6	4	1	45	11
3 Napoli	47	23	14	5	4	12	8	3	1	11	6	2	3	47	27
4 Fiorentina	44	23	13	5	5	11	7	3	1	12	6	2	4	42	24
5 Hellas Verona	36	23	11	3	9	12	8	1	3	11	3	2	6	39	37
6 Inter*	33	22	8	9	5	11	5	5	1	11	3	4	4	39	27
7 Parma*	33	22	8	9	5	12	5	5	2	10	3	4	3	32	27
8 Torino	33	23	8	9	6	12	5	5	2	11	3	4	4	36	30
9 Lazio	32	23	8	8	7	11	6	3	2	12	2	5	5	29	29
10 Genoa	30	23	8	6	9	11	5	3	3	12	3	3	6	24	28
11 Milan	29	23	7	8	8	11	5	4	2	12	2	4	6	36	35
12 Sampdoria	28	23	7	7	9	12	4	4	4	11	3	3	5	27	32
13 Atalanta	27	23	8	3	12	11	7	2	2	12	1	1	10	24	32
14 Udinese	26	23	8	2	13	11	5	1	5	12	3	1	8	25	32
15 Cagliari	24	23	5	9	9	12	5	4	3	11	0	5	6	21	32
16 Bologna	21	23	4	9	10	12	2	6	4	11	2	3	6	22	39
17 Chievo	18	23	4	6	13	11	2	2	7	12	2	4	6	16	32
18 Sassuolo*	17	22	4	5	13	11	3	1	7	11	1	4	6	23	48
19 Livorno	17	23	4	5	14	12	3	3	6	11	1	2	8	22	41
20 Catania	16	23	3	7	13	11	3	5	3	12	0	2	10	16	40

### RISULTATI 23ª

Fiorentina 2 - 0 Atalanta
Udinese 3 - 0 Chievo
Napoli 3 - 1 Milan
Torino 1 - 2 Bologna
Verona 2 - 2 Juventus
Lazio 0 - 0 Roma
Livorno 0 - 1 Genoa
Parma 0 - 0 Catania
Sampdoria 1 - 0 Cagliari
Inter - Sassuolo

### PROSSIMO TURNO

Milan - Bologna
Fiorentina - Inter
Catania - Lazio
Atalanta - Parma
Cagliari - Livorno
Genoa - Udinese
Juventus - Chievo
Sassuolo - Napoli
Roma - Sampdoria
Verona - Torino

### MARCATORI

- 14 RETI: Rossi (Fiorentina)
- 13 RETI: Tevez (Juventus)
- 12 RETI: Berardi (Sassuolo); Immobile (Torino); Higuain (Napoli);
- 11 RETI: Toni (Verona); Vidal (Juventus)
- 10 RETI: Palacios (Inter); Cerci (Torino);
- 9 RETI: Callejon (Napoli); Eder (Sampdoria); Llorente (Juventus); Gilardino (Genoa); Balo-telli (Milan); Denis (Atalanta)
- 8 RETI: Paulinho (Livorno)
- 7 RETI: Cassano (Parma); Jorginho (Verona-Napoli); Candreva (Lazio); Di Natale (Udinese)
- 6 RETI: Hamsik, Pandev (Napoli); Parolo (Parma); Pogba (Juventus); Gabbadini (Sampdoria);

### SCACCHI

ADOLVIO CAPECE

**Valsecchi-Gajic, Gibilterra 2014.**  
Il Bianco muove e vince.



A ZURIGO VINCE CARLSEN. Il norvegese Magnus Carlsen trionfa a Zurigo ([www.zurich-cc.com](http://www.zurich-cc.com)), con Fabiano Caruana che termina al 2° posto dopo aver concluso il girone di andata battendo Levon Aronian (Armenia) e poi vinto brillantemente il girone di ritorno disputato con partite «rapide» (25 minuti a testa) battendo Carlsen e l'indiano Viswanathan Anand. Un'altra prestazione positiva del campione azzurro, ormai stabilmente tra i primi 5 al mondo.

SOLUZIONE 1. Df5; Gh5; 2. Fg6 MATTO.  
BELLA CONCLUSIONE DEL GIOVANE BERGAMASCO.